

**Prezzi d'Abbonamento**

**Per l'Estero (in Cometto)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 5.—  
 Tre mesi . . . . » 3.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

ANNO XV — 1885

## IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

Il Bacchiglione entra nel suo XV anno di vita; ed esso in tale occasione non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via, che è quella della fedeltà ai principii democratici.

Tali e quali fummo nel passato, tali saremo nell'avvenire. Porremo le idee al di sopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — continueremo a mantenere le aspirazioni, le tendenze, i desiderii delle varie frazioni del partito liberale del Veneto — continueremo, sempre con maggior vigore a sviluppare e sostenere gli interessi commerciali ed agricoli della nostra regione — continueremo innanzi tutto ad avere speciale interesse delle classi diseredate la cui sorte a tutto, adesso, ben a ragione si impone e che devono venire ad ogni costo sorrette.

Come abbiamo sempre rifuggito da ogni esagerazione e da ogni violenza, così, aborrendo da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le proprie promesse — e guarderemo soltanto ai principii e a chi è risoluto a tenersi davvero nel loro campo, senza reticenze, senza ipocrisie e senza secondi fini.

Così soltanto crediamo di poter stringere e coordinare attorno a noi i veri liberali che hanno per stella il progresso e la democrazia.

Ai nostri abbonati poi promettiamo che se continueranno ad onorarci della loro fiducia saremo in grado di poter fornire in breve grate sorprese pel miglioramento del giornale; già ci siamo assicurati uno sviluppo maggiore nella redazione; ci siamo pure assicurati bellissimi lavori originali che compariranno nelle nostre Appendici, fra cui possiamo fin d'ora annunziare

### J O N E

bellissimo romanzo, dalle molteplici emozioni e dalle tinte smaglianti, dovuto a una distinta penna di una letterata di vaglia che appunto pel nostro giornale ebbe a dettarlo: e

### REBECCA MOROSINI A PADOVA

romanzo originale, dalle tinte delicate, scritto appositamente per noi dall'autore delle *Figurine Veneziane* — Luigi Vianello — che veniamo stampando nelle nostre Appendici adesso e che sono lette dal pubblico con piacere crescente. Il romanzo di questo giovane autore vorrà esser letto da tutte le signore Padovane.

Il Bacchiglione, per non venir meno alle premure del pubblico, regalerà ai suoi abbonati d'un anno l'interessante libro

### I DRAMMI DI LONDRA

di Bernardo Derosne, elegantissimo volume di quasi 200 pagine e con numerose incisioni. Tale è l'interesse drammatico di queste scene, che il libro sarà divorato da tutti i lettori, amanti delle forti emozioni. Regalerà invece agli abbonati semestrali un magnifico

### Ricordo dell'Esposizione Nazionale di Torino 1884

edito dalla ben conosciuta tipografia Ferdinando Garbini, che è essa sola una garanzia della eccellenza del lavoro. La copertina è stupenda, le incisioni numerose, nitide su tutto. È un libro interessantissimo e di attualità.

Desiderosi di cattivarci sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo pure stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

### SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della *Scena Illustrata* (Via S. Egidio 16 Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portante il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La *Scena Illustrata*, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in *elzeviri*, su carta di lusso *rosa pallida satinée* e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarrie, profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti, musicisti e commediografi celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche piccanti, sciarade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi dei maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. ecc. È in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Padova e domicilio	L. 16	8,50	4,50
Per il Regno	» 20	11,00	6,00

Padova 31 Dicembre

## AVVISO

L'Amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1885 onde non venga loro sospesa la spedizione.

## 1884

Strano davvero è l'anno che muore e a cui diamo quindi un addio che non può essere che o indifferente o mesto.

L'affarismo, questa piaga dell'odierna società, si presentava in esso con un'altra faccia; non è più l'Inghilterra che tende alle vecchie colonie, non è più la Francia che tende a dilatare le proprie; una vera febbre coloniale invade tutte le potenze e innanzi a tutte la fredda Germania che gettò i semi di colonie in ogni angolo del mondo.

L'Africa attrasse più di ogni altra potenza lo sguardo; e i libici deserti sono percorsi ormai dall'alo della civiltà; per queste terre, già credute inospiti, stanno a congresso i potentati europei e nuove gelosie si scatenano per esse.

Chi ne comprende o può prevedere lo sviluppo che gli interessi europei saranno per prendere in quella vastissima regione? Che cosa in proposito sarà per dirci l'anno novello?

Questa espansione sarà un necessario sfogo alla industria della decrepita Europa, schiacciata dalla sovrabbondanza di produzione, o recherà pure stragi e rovine col pretesto di benefici di civiltà a popoli che questa civiltà non comprendono e di cui non hanno punto bisogno?

Avverrà come in China e nella Indo-China ove questa civiltà semina morti e stragi e vi si combatte guerra regolare senza nemmeno una dichiarazione di guerra?

Certo gli avvenimenti di quelle regioni ci fanno ancora più diminuire l'entusiasmo per questa presunta civiltà di cui là si fanno corifei i francesi.

Come questa civiltà risponde male in tanti siti!

La crisi operaia segna ovunque maggiori le divisioni fra le classi; in Francia come in Germania si comprende che così non si può andare avanti e che terribili catastrofi si rendono sempre più vicine e sempre più spaventose. La dinamite imponesi.

I sovrani sono per conseguenza

sempre più barcollanti; i nordici si raccolsero anzi a strano congresso sulla terra polacca e, smesse per un istante le loro ire e le loro ambizioni, impedirono lo scoppio, che sembrava imminente, di una guerra.

Sotto quest'aspetto c'è da rimanerne soddisfatti; che importa se i tre monarchi non lo fecero punto per nobile scopo ma soltanto perchè essi stessi spaventati delle conseguenze e perchè sentono i loro sudditi ribellarsi?

Contro questi sudditi acuirono pure di più lo sguardo; dalla Russia, come dall'Austria e dalla Germania, furono numerosissime le espulsioni; ramminghi questi infelici chiedono invano un tozzo di pane all'umanità.

Questi fatti stanno siccome marchio indelebile di infamia sull'anno che muore; dal nuovo anno chiedesi che la carità pubblica lenisca tante miserie.

Le solite divisioni e i soliti ran-

ancora in sussulto l'Oriente; essi non comprendono che loro fa d'uopo d'unirsi per non essere prima o dopo divorati da Austria o da Russia. La Russia per le interne sollevazioni è adesso costretta a star quieta, ma tende istesamente in quei paesi lo sguardo, specie col nutrire il brigantaggio in Macedonia; l'Austria mira a completare il proprio congiungimento a Costantinopoli, invano rilutante la Turchia e tende pure a stringere nelle proprie reti quella Grecia che pur dovrebbe comprendere meglio la propria missione nell' Egeo.

I vari stati retti a parlamentarismo si dibatterono in vane disquisizioni; la reazione si impone ancora in Spagna, nè quel popolo sa trovare bastante energia per liberarsene, per quanto spero ormai che vengano costretti ad accostarsi un po' di più ai liberali, che sentono avere dietro a sè una forza maggiore.

In Portogallo, come in Ungheria vanno riformando le Camere alte; in Inghilterra si votò una bellissima riforma della Camera dei Comuni, la cui legge elettorale è improntata a migliore spirito democratico.

In Belgio i liberali dovettero cedere il potere ai clericali, ma questi non si reggono se non che debolmente. Lo spirito repubblicano aleggia ormai anche in quel Regno.

Non si può quindi lamentarsi, nel complesso, del cammino fatto dalla democrazia; tutto però è agitazione.

Che importa se Leone XIII continua ad adoperare un linguaggio

violento contro la libertà? Chi gli crede ormai?

I popoli seguono la loro strada; è fatale però che il governo italiano sia il solo che non aiuti l'umanità nella lotta contro l'invasione dello spirito clericale e, come sospinto fatalmente dal miraggio di una fatale conciliazione col Vaticano, non agisca di fronte a questo col vero rispetto alle libertà, ma gli si umili sempre dinnanzi.

Questa conciliazione, non ostante le ultime grida papali si fece strada assai nell'anno corrente; e tutti i fatti stanno là a provarlo.

Sotto quest'aspetto l'anno spirante lascia al nuovo una eredità di cui ben lugubri potrebbero essere le conseguenze.

Sotto altri aspetti è ancora triste a mirarsi, negli speciali riguardi dell'Italia, il 1884.

Agricoltori che emigrano per lontane terre, oltre gli oceani, senza baciare, nel momento di abbandonarlo per sempre, il suolo invece rabbiosamente colla serra ferrata, quasi tacita maledizione alla madre, che fu per essi un trigna;

agricoltori che restano, inebetiti dalla pellagra o dalle febbri, a far produrre, per gli altri tutto quanto possono produrre ancora i campi esauriti;

banchieri, farabutti, prepotenti, gente corrotta e corruttrice, che gavazza in una nefanda orgia di dovizie e di onori carpi, o concessi da complici;

maestri elementari che non mangiano abbastanza; e donne da conio coperte di trine e di gemme pagate dai gaudenti col sudore dei lavoratori;

gl'ideali e gl'interessi della patria subordinati alle esigenze della auri sacra fames dei finanziari, che stanno per imporre le convenzioni ferroviarie;

contadini che cominciano a perdere la pazienza;

associazioni anarchiche, nichiliste, di operai, che non riuscendo a farsi ascoltare in altro modo, procedono colla ragione della dinamite;

uomini politici grandi e minimi, ma tutti bizantini, che stanno a discutere, intanto che ciò avviene, di partiti e meccanismi parlamentari, e si propongono appena ora di porsi allo studio, per escorgitare i mezzi che valgano a far risolvere in pioggia la fiera tempesta che minaccia;

ed infine cimiteri immensi che non hanno una zolla che copra il cadavere d'un choleroso e popolazioni d'orfani e di vedove.

Si il 1884 è l'anno del cholera, il cui eco si ripercote da Napoli, da Busca e dalla Spezia nei terremoti spaventosi di Spagna.

Anno che vieni! poniti all'opera! sveglia la pubblica carità e mitiga tante sventure. — Grave è l'opera tua; non scoraggiarti per questo.

## Senato del Regno

Tornata del 30

Presidenza Durando.

La seduta principia alle ore 315.

Il senatore Farina giura.

Rinnovazione dello scrutinio segreto dei progetti discussi nelle precedenti sedute.

Procedesi allo scrutinio.

I progetti risultano tutti approvati.

Il Presidente invita il Senato a pronunciarsi circa la data della ripresa dei lavori. Avverte che la legge sul risanamento di Napoli è impossibile, la relazione non essendo pronta avanti il 7 o l'8 gennaio, ed anche più tardi.

Magliani ricorda la massima urgenza dei progetti sulla Convenzione del Municipio di Roma per le reciproche sessioni delle proprietà demaniali comunali; l'approvazione dei contratti d'acquisto delle rogge di Busca, Kizzo e Biroga.

Rega propone il giorno 10; Comizzaro il 15.

Depretis appoggia il giorno 10, rilevando la grande urgenza della legge per il risanamento di Napoli, almeno di una parte, se si vogliono evitare nuove epidemie.

Caracciolo assicura che pel giorno 10 sarà stampata la relazione; crede utile la convocazione del Senato il 10.

Dopo osservazioni di Alfieri Rega, Errante, Caracciolo, Mezzacapo Carlo e Borgatti il Senato delibera la riconvocazione il giorno 10.

Il Presidente invita Depretis a dichiarare se accetta le interpellanze di Camizzaro sul colera; di Jacini sull'inchiesta agraria.

Depretis prega di dilazionare la fissazione della seduta alle ore 5.30.

## Notizie Italiane

### Il risparmio

L'on. Ministro del Commercio ha prescritto ai direttori delle Casse di risparmio italiane in qual modo avranno da contenersi nel compilare la statistica semestrale per fornire la esatta indicazione del credito dei depositanti.

### Eccidio di Bianchi

Il Fanfulla dice che le notizie pervenute a tutto ieri alla Consulta, che si accordano con quelle private

Appendice

24

LUIGI VIANELLO

## FIGURINE VENEZIANE

Le visite serali cominciarono a farsi più rade — già la Ninetta non veniva mai a parlare con loro! — ma ciò che più lo commosse e che gli fece radicar maggiormente nell'anima il desiderio per la sorella minore, ciò che gli fece toccare con mano come in quel giovane corpo dalle forme stupende si racchiudesse un'anima non meno bella e affettuosa avvenne dopo.

Erano passati cinque mesi, da che Luigino era partito. E la Ninetta stando un dopo pranzo a lavorare all'uncinetto nella sua camera sempre a quel balcone dirimpetto alla casa di lui, vide un garzone del telegrafo sonare il campanello di quella casa. Ebbe come un presentimento triste. La porta si richiuse dietro al garzone. Si sentì un peso nel petto, un affanno di cui non sapea darsi ragione. Poco dopo quel giovine usciva; e le pareva che sul suo volto ci fosse un segno

mettono ormai fuori di dubbio l'eccezione della spedizione Bianchi.

### Pel Congo

Il ministro Brin ebbe una lunga conferenza col contrammiraglio Caimi, comandante del *Vespucci*, e col capitano di vascello Sambuy, comandante della *Garibaldi*.

## Notizie Estere

### Per la Norvegia

Da Stoccolma telegrafano che il ministro liberale ha saputo far abbandonare il disegno di nominare il principe ereditario a viceré di Norvegia.

### Libertà... viennese

Il deputato socialista al Reichstag germanico, Liebknecht, doveva tenere a Vienna una conferenza dinanzi agli operai viennesi.

Quasi 4000 operai si recarono alla conferenza, ma la polizia vietò a Liebknecht di presentarsi.

Gli operai si astennero da qualunque tumulto e votarono un ordine del giorno in cui si riprovano tutti i partiti politici, compresi i radicali.

## Corriere Veneto

### Casse di prestiti in Friuli

Dopo la prima conferenza tenuta in Udine presso l'Associazione Agraria Friulana dal nostro concittadino Dott. Wollemborg (contenuta nel volumetto testé edito da Drucker e Tedeschi) ed il cui esito brillante è noto, la medesima Associazione si faceva promotrice di una seconda conferenza allo scopo di far conoscere il meccanismo pratico della istituzione.

In questa egli ha molto bene compiuto sul terreno pratico quella esposizione cui aveva sì eloquentemente accennato nella prima nel campo teorico.

Sappiamo che le sue parole non resteran senza frutto. Mentre due casse di Prestiti son colà istituite, varie altre ne sono in preparazione e mentre qui da noi si discute, si polemizza e si chiacchera, il Friuli si prepara a dare all'Italia quell'esempio che la regione renana diede alla Germania.

Castelfranco. — Un artista che si preannunzia artista è il giovane Tessari Vittorio, allievo dell'Accademia delle belle Arti di Venezia, che nell'anno scolastico 1882-83 vinse il premio al concorso di composizione col suo quadro a pastello: *Socrate che esorta Alcibiade a mutare vita.*

di tristezza. Non era ancor chiusa la porta, che fu aperta di nuovo con forza; pallido, con un foglio tra mano, con i bianchi e pochi capelli arruffati sulle orecchie, mettendosi in testa il cappello vecchio, uscì il padre di lui, come ci avesse nelle gambe una fretta insolita. Lo vide prendere la strada per San Marco; forse, al telegrafo. — Qualche disgrazia di certo, pensava la fanciulla —; e pareva che le mancasse il respiro. Tese le orecchie per sentir se nella casa dirimpetto non s'udisse un lagnò, o un grido... Nulla! Cos'è questo?... Forse... Luigino ammalato gravemente... Pareva se la sentisse in quel giorno! Era triste come sapeva che non sarebbe tornato più fra i suoi!... E guardava in fondo alla Via Vittorio Emanuele come vedesse allontanarsi la punta d'un berretto da soldato.

Almeno, fosse uscita la serva; lei si sarebbe arrischiata a chiederle conto di quel telegramma... Ma l'aspettò indarno al balcone. Sull'imbrunire vide uscir da quella porta la madre e la sorella di Luigino, non in cappello, ma in veletta, e con i segni sul volto d'un dolore recente.

— Ah!, qualche cosa era successo in quella casa! e soffocava i singhiozzi contro i cuscini del sofà.

È lavoro questo che all'altezza del concetto unisce ottima esecuzione nell'atteggiamento, nelle pose e negli scorcii delle figure in soggetto.

Udine. — Siccome è notorio che i veglioni di Carnevale al Minerva vestono un carattere d'importanza speciale per la bella musica eseguita così bene dall'orchestra Udinese, così che vi concorre il fiore delle nostre signore e loro ammiratori, — così non sarà fuor di luogo l'accennare che incominciarono le prove dei nuovi ballabili sotto la direzione del bravo Verza; e se dall'effetto provato nell'udirne alcuni devesi giudicare di tutto il repertorio, riusciranno benissimo.

Verona. — Nella seduta di ieri l'altro del Consiglio Comunale di Verona il Sindaco Guglielmi dichiarò che scadendo di carica al 31 dicembre non intende più continuare nell'ufficio ed avvertì che nella prossima seduta del 5 gennaio farà a nome della Giunta alcune comunicazioni relative all'amministrazione comunale. È chiaro quindi che si avrà la crisi.

## Corriere Provinciale

### Da Este

30 dicembre.

### Una soddisfazione

Este esulta almeno per questa volta, ed ha motivo di lodarsi del governo Depretino.

Gli autori della offesa recata ad Este nella sera del 25 settembre p. p. di truce memoria, si ebbero infine la meritata soddisfazione di sentire: il Commissario verrà tramutato a Ravenna con minor stipendio, il Delegato verrà posto in disponibilità per ora, il tenente dei carabinieri occuperà un posto ove sarà più soggetto alle sorveglianze delle autorità superiori, e non avrà un posto indifferente.

E noi vorremmo sentirci maggiormente soddisfatti, il giorno, e speriamo sia presto, in cui il R. Prefetto di Padova sentirà l'effetto della sua leggera condotta tenuta nel prodigare i suoi ordini inconsulti ad oltraggio di una intera cittadinanza.

### Da Vò

30 dicembre.

### Per la nomina del medico

C'è un po' di fermento fra i pacifici abitatori di Vò — e non vi sarà discaro di conoscerne le ragioni.

Le ragioni stanno nella deliberazione del Consiglio Comunale che nominò a medico condotto il sig. An-

V.

Al mattino, una scampanellata fece alzare subito a Ninetta la testa; presso a quel balcone dove s'era posta all'agguato per capirci qualche cosa.

Guardò. Un altro telegramma! Oh Dio che colpo al cuore! La sorella di Luigino sorse fuori la testa dal balcone, e — un altro telegramma!, — e scese ad aprire.

Questa volta risuonarono nella casa di faccia delle grida; vide passare da una camera all'altra il vecchio padre con le mani al capo, come si sentisse scoppiare il cervello.

— Ah! l'aveva indovinato lei Ah! l'aveva indovinato! E si vide dietro le spalle la zia, ch'ella non poteva vedere. E quel cuor di zitellona insensibile non capì che ciò che stava per dire alla nipote, le avrebbe spezzato il cuore.

— Hai veduto?... Già voi non siete nate per maritarvi; nessuna! Hai sentito?... L'altro non viene più per casa; aveva dato ad intendere a quel minchion di tuo padre che era ricco sfondato; era uno di quei signori che han fame dopo cena;.. il tuo... muore lontano dai suoi.

La Ninetta stramazò per terra co-

tonio Gambarin attuale medico condotto di Granze di Vescovana.

Non è contro la persona di questo signore che si esplica il malcontento degli abitanti di Vò — ma si è contro la forma che la Giunta — e specie certi assessori effettivi, troppo forse accettabili al pettegolezzo femminile, — adoperarono perchè la scelta del Consiglio cadesse su lui.

Convien sapere che a Vò da ogni classe di persone era desiderato vivamente il dott. Bozza attuale medico di Teolo; egregia e stimata persona, zelantissimo medico. Il Bozza aderendo alle preghiere che gli erano fatte, concorse. Ma non appena seppe che forti opposizioni venivangli mosse da parte di talun assessore, ritirò senz'altro la sua domanda per non esporla all'affronto di un insuccesso.

Questa fu condotta lodevolissima per certo — ma altrettanto lodevole non è quella di quei signori preposti alla pubblica cosa che pongono in non cale una istanza corredata da ben 400 firme, e per riuscire ai loro scopi aprono un concorso a soli 20 giorni di tempo e con obbligo nell'elitto di esser pronto a prestar servizio al 1° gennaio.

Vedremo se e quanto aggradirà al paese questo medico non voluto; comunque gli elettori si ricordino di questo fatto nel momento di dare il loro voto.

## Cronaca Cittadina

### Fra un anno e l'altro

Lettori gentili, amabilissime lettrici, abbiatevi un saluto pel nuovo anno. Abbiatevi coll'augurio sincero della massima vostra felicità, abbiatevi quello che il cronista per se stesso desidera!

Buon capo d'anno per mille anni! durante questo periodo conservatevi sempre sani, voi, o lettori mascolini, conservatevi in specialità robusti e conservatevi belle, voi, care lettrici.

Vedete! il mondo è sempre giovane; da miriadi d'anni rota attorno al sole, e non invecchia mai: il fuoco interno lo move in giro, lo trabalza, lo suscita. La ridda delle stagioni è del pari sempre eterna: l'estate cede sempre all'inverno; sempre si alternano primavera e autunno?

Stanno i monti, ondeggiano i mari e sempre l'uomo, re del creato, risponde intanto alle leggi del progresso. Lo vediamo anche attorno a noi!

Chi direbbe che Padova nostra non cammina? chi osa asserire che nelle vie del progresso non abbia essa pure

me colpita dal fulmine, senza un grido, senza un singhiozzo: come morta.....

VI.

S'era levata a sedere sul letto; e tutta quella molle verginità di fanciulla sbocciava fresca tra la candidezza dei lini e tra la matassa nera dei capelli slacciati e scendenti come piccoli serpi sulle spalle di latte e insinuandosi nella camicia scomposta sul seno ricolmo. Ma i lineamenti del volto avevano subito come una contrazione di dolore, ma quegli occhi erravano intorno come stupidi, senza posarsi a lungo su nessuna cosa, guardando ad ora il soffitto dipinto, ad ora volgendosi a sinistra, guardando per la finestra semichiusa la casa di faccia.

— Morto!... — esclamava ad un tratto fissando gli occhi nello specchio, stupida — Morto!... e dava in un piccolo sghignazzamento.

— Ninetta!... Ninetta!... — le diceva il padre angosciato alla sponda del letto, nella sua veneranda canizie — Ninetta!... Ninetta!... no, che non è morto.

— Sì, è morto Gigino... è morto, papà... senza mandarmi dir nulla... senza dirmi l'ora che sarebbe morto....

fatti passi notevoli anche in questo anno.

E' allargata via Arena, quasi a segnacolo di nuove più rapide comunicazioni fra la stazione e Piazza Garibaldi, come già le divinava Jappelli; a S. Croce si apre una nuova barriera; sono compiuti i restauri del Teatro Verdi e si parla con sempre maggiore insistenza, come di una vera necessità, della trasformazione del Teatro Garibaldi; sono cominciati i lavori per i tram provinciali ferroviari per Dolo, per Fusina, per Conselve; si possono dire incominciati i lavori della ferrovia per Montebelluna che di là ci trasporterà le ricchezze del bellunese. O lettori e lettrici, esultatene e siatene grati un zinzino anche al *Bacchiglione*, che tanto, spessissimo solo, perorò questi lavori importantissimi. Esultate pure col *Bacchiglione* anche per i lavori al Ponte Molin, ove furono abbattute le immonde catapecchie e dove non si ha che ad attendere l'impianto di una nuova industria approfittando di tutta quella forza d'acqua; e bellissimi progetti si creano anche nel Gallo!

Questi son fatti, e nelle speranze non divagheremo, inquantochè agli ideali si aprì un orizzonte novello; e probabilmente presto potremo vedere risolta perfino una questione che sembrava eterna, quella, cioè, dell'acqua potabile e della fognatura. E' questione altissima di igiene, e la sua importanza la si fece risaltare nell'ultimo tempo, quando nell'invasione cholericà Padova nostra rimase immune.

E qui dobbiamo sinceri ringraziamenti alla commissione sanitaria che in quei giorni di trepidazione seppe moltiplicarsi e così — in tanto pubblico delirio — seppe acquistarsi nuovo diritto alla pubblica benemeranza. Padova rispondendo allora generosa anche alle molteplici opere di carità, ebbe a provare quali nobili cuori e quali fini intelligenze coltivi. — Il suo avvenire deve quindi essere irrorato di sempre più puri trionfi.

Diciamolo schietto: questo ridestamento consola, ma dinota pure che molto rimane a fare. Del passato, o lettori, conviene avere meno paura e qui, dopo tutto, se ne ha ancora. Avanti! questo sia il nostro grido che amani proprio da un cuore convinto che la felicità non possa trovarsi che in seno al progresso reale, e che nella sua forza espansiva non conosca limiti.

Certo abbracciando questi ideali conviene comprendere che altri mezzi occorrono, ed è questo che non si è voluto ancora comprendere nella città.

E soffocava una sghignazzatina tra le pieghe delle lenzuola.

— Ninetta, mi conosci?... — le diceva il padre con il volto rigato di lagrime.

— Sì, sei papà: ed hai fatto morire tu Gigino... me ne hai fatte tante, papà; ma ora Gigino è morto... è morto.

La sorella, seduta in un canto della camera, pensava all'amante che l'aveva lasciata. Siora Annetta, vicina al letto della nipote, diventata scempia pel dolore dell'amante perduto, guardava, tremante, la nipote; la quale tirata sul suo petto la testa della zia, andava accarezzandola e dicendole con dolcezza:

— E tu zia... annunciami la morte di lui piena di gioia... eh!, me ne hai fatto anche tu la tua parte, zia carina, zia bella... Ora non ne potrai far più alla tua Ninetta... Gigino è morto, non verrà più a Venezia... Zia bella, zia carina, men'hai fatte tante anche tu?... e le accarezzava le chiome dando in un'altra sghignazzata.

— Dov'è la lettera che m'aveva mandato Gigino, e che voi non m'avete dato?... Anche la lettera... anche la sua lettera mi rubaste...

Il padre trasalì.

(Continua.)

E per questo che si è fatto meno as-  
si di quanto si poteva e si doveva.  
All'anno nuovo rompere anche questa  
barriera!

Quando si vuole, conviene saper di-  
scorrere anche delle forze per tradurre  
in atto questa volontà.

Il passato non ha più ritorno; di-  
spostiamoci ad affrontare regolarmente  
l'avvenire.

Amabili lettrici, o voi che il buon  
senso tutto possedete, ditelo se a ciò  
non si deve giungere. Tutto cammina  
inquieto torna indietro; amabili let-  
trici, è in nome del progresso che  
anche in questo vi chiedo il vostro  
appoggio, poichè col progresso tutto  
si vince ed ormai non resta alla una  
attività affratellata al progresso se non  
che

..... infrangere  
Anche alla morte il telo  
E della vita il nettare  
Libar con Giove in cielo.

**Sottovoce.** — Il Rettore della  
nostra Università sdegnato, offeso pel  
contegno inqualificabile (?) di un pro-  
fessore che tutti conoscono per le  
stramberie che fa in ragione inversa  
della scienza che produce, ha pre-  
sentato le sue dimissioni.

Sarebbe tempo che il Ministero pi-  
gliasse una misura energica e provi-  
dida; perchè la sollecitudine che i  
migliori mettono nel compiere il loro  
difficile ed alto magisterio, costui a-  
opera a rompere le scattole a tutti  
on danno dell'istruzione e dell'ateneo.

Possibile che in questa nostra Uni-  
versità nasca ogni anno qualche im-  
roglio! Adesso le questioni personali,  
domani non mancheranno le questioni  
amministrative.

Sarebbe ora che una buona volta  
si mettesse ordine in tutti e in tutto.  
Per es. ci sussura all'orecchio che  
un professore della nostra Università  
alloggia, illumina il suo apparta-  
mento alla sera, e lo riscalda d'in-  
verno a spese della adozione univer-  
sitaria e tutto ciò con danno palese  
d'altri, che potrebbero a tempo frui-  
re secondo i bisogni scolastici, in  
quanto che nessuna legge, nessun re-  
golamento, nessuna disposizione go-  
vernativa ha mai accordato tanti pri-  
vilegi, che per ciò diventano un abuso  
inqualificabile.

O signori amministratori dell'Uni-  
versità, non sanno essi rimediare a  
questi disordini?

**Congregazione di Carità.** —  
La Congregazione di carità mette in  
vendita anche quest'anno i viglietti  
di esenzione dalle visite pel capo d'an-  
no 1885 al prezzo di L. 2 per cia-  
scuno.

Alla vecchia forma dei viglietti ha  
sostituito un elegante cartoncino con  
disegno del pittore Casa litografato  
dal Prosperini nel quale sono scritti  
i nomi di quei piososi che, morti nel  
1884, disposero con atto di ultima  
volontà a favore della Congregazione.

Essa ha inteso con ciò e di far cosa  
gradita al pubblico e di testimoniare  
anco una volta, in una circostanza  
solenne, la riconoscenza che sente vi-  
vissima verso i suoi benefattori.

I viglietti sono vendibili:

- Presso l'Ufficio della Congregazione.
- » il Caffè Pedrocchi.
  - » il Casino dei Negozianti.
  - » la Camera di Commercio.
  - » la Veneranda Arca del Santo.
  - » la Comunione Israelitica.
  - » il Rettorato della R. Università.
  - » il sig. Angelo Draghi libraio.
  - » la libreria Druker e Tedeschi.
  - » il sig. Antonio Vanzo cartolaio.
  - » il sig. Antonio Lorigiola id.
  - » la Direzione dell'*Euganeo*.

**Monumento a Cavour.** — An-  
che il Comune di Battaglia deliberò  
di concorrere con lire 100 al monu-  
mento a Cavour.

**Teatro Concordi.** — Ieri sera  
poca gente, forse in causa della piog-  
gia, la quale in verità anzichè ad an-  
dare al teatro avrebbe invitato a co-  
ricarsi ben bene sotto le coltri con  
un delizioso libro fra mano. Basta;

speriamo che questo pazzo di tempo  
faccia giudizio, che smetta una volta  
quel broncio che tanto ci annoia, e  
che colla serenità del cielo torni nu-  
meroso il concorso dei Padovani al  
Concordi.

Il melodramma gocosso di Usiglio  
andò bene: il grazioso Trivella anche  
ieri sera fu applauditissimo, come  
pure ebbero applausi il simpatico  
Leandro e la avventurata Laura.

La gentilissima signora Ida Cristi-  
no, — questa costante simpatia dei  
padovani — salutata d'applausi al  
suo primo apparir sulla scena, seppe  
giustificare dal principio alla fine  
questo segno di simpatia che il pub-  
blico le volle tributare. — Avevamo  
ben ragione di esultare pel suo arrivo  
fra noi anche quest'anno.

L'orchestra funzionò a meraviglia  
e i cori non lasciarono nulla a desi-  
derare. **Beppino.**

**Programma dei pezzi di musica**  
che il 9 Reggimento fanteria esegui-  
rà domani in Piazza Vittorio E., dalle  
ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia — *Donna Iuanita* — Suppl.
2. Brindisi — *L'Educazione di Sor-  
rento* — Usiglio.
3. Finale 2° *Lucia di Lamermoor* —  
Donizetti.
4. Sinfonia — *Semiramide* — Rossini.
5. Valzer — *Per Favore* — Mosa.
6. Marcia — *Pinocchi*.

**Una al di.** — Logica del ban-  
chiere X... Un amico d'infanzia gli  
chiede in prestito un biglietto da  
mille. Il banchiere rifiuta. Orrore del  
l'amico.

— Caro mio — replica tranquillo  
il banchiere — se ti avessi prestato  
questa somma, tu non me l'avresti  
resa, sicchè ci saremmo guastati, ora  
io trovo più economico per me gua-  
starci addirittura.

**SPETTACOLI D'OGGI**  
**Teatro Concordi.** — Riposo.  
**Teatro Garibaldi.** — Rappre-  
sentazione della Compagnia marionet-  
tistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

**LISTINO BORSA**  
Padova 31 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 99.40. —  
fine corrente . . . » 99.40. —  
fine prossimo . . . » 99.80. —  
Genove . . . » 78.25. —  
Banco Note . . . » 2.05.3/4  
Marche . . . » 1.24. —  
Banche Nazionali . . . » 2150. —  
Mobiliare Italiano . . . » 964. —  
Costruzioni Venete . . . » 382. —  
Banche Venete . . . » 271. —  
Cotonificio veneziano » 210. —  
Tramvia Padovano » 390. —

« Il padre Celso? chi non lo cono-  
sceva in Milano? Medico Chirurgo  
« valentissimo, uomo di gran cuore,  
« era popolare fra noi tanto per le  
« felici cure fatte quanto per la sua  
« carità. Il suo nome era Emilio Bro-  
« gio. Ora udiamo con dispiacere es-  
« sere morto in Venezia, ove s'era  
« recato per i suoi uffici, essendo  
« Provinciale dei Fate-Bene Fratelli  
« lombardo veneti. Aveva 63 anni e  
« da quarant'anni vestiva l'abito clau-  
« strale. »

Togliamo dal *Secolo* di ieri questo  
conciso ma veritiero elogio al bene-  
merito defunto la cui memoria è viva  
tuttora e non si dileguerà così pre-  
sto nemmeno in Padova ov'egli fu  
per sei o sette anni Priore e Diret-  
tore dell'Ospedale dei Fate-Beni-Fra-  
telli alle Maddalene filiale di quello  
di Milano esercitandovi assiduamente  
opere di carità e diremo quasi pro-  
digi nell'arte sanatrice.

EUSTORGIO CAFFI.

**Sono avvertite** tutte quelle per-  
sone che trovansi prostrate di forze  
ed indebolite da lunghe malattie, da  
continui dispiaceri, da ingorghi al fe-  
gato o d'abuso di... divertimenti di  
far uso dell'acqua ferruginosa festè  
inventata dal dottore Giovanni Maz-  
zolini di Roma. Gli uomini di 50 anni  
mediante quest'acqua ferruginosa pos-

sono recuperare la vigoria di 30 anni  
di vita; i bambini rachidinosi e scro-  
foloso acquistano una nuova costituzi-  
one gli Anemici e le Clorotiche e  
quei che abbiano disposizione alla tisi  
possono scongiurare il progressivo svi-  
luppo del male, facendo uso di que-  
st'acqua ferruginosa. Essa si prende  
nella dose di un cucchiaino, mescolata  
ad un poco di vino per una sol volta  
al giorno, quando si mangia la mi-  
nestra, e dopo un mese si deve au-  
mentare a due cucchiaini. Per i fan-  
ciulli la metà. Uomo avvisato è più  
che salvato. — Vi preveniamo guar-  
darvi dalle contraffazioni che sono  
moltissime. Esigere la bottiglia con  
marca di fabbrica, come quelle del  
celebre sciroppo di Pariglina compo-  
sto, inventato dallo stesso Autore, che  
giusto raccomandiamo a coloro che  
affetti dalle suddette malattie, ed a-  
vendo bisogno anco di una cura de-  
purativa, di farne uso insieme in que-  
sta stagione potendone trarre mag-  
giori vantaggi.

Unico deposito in Padova: droghe-  
ria Dalla Baratta via ex Portici Alti,  
— Vicenza: farmacia Bellino Valeri  
— Venezia: Farmacia Botner. 3321

### LE FAMIGLIE

desiderose di avere un buon *Giornale*  
che, oltre a tenerle al corrente di  
quanto crea la moda in ogni suo  
ramo, sia il loro consigliere e ma-  
estro nell'arte del vestire con sem-  
plicità ed eleganza, — che insegni  
loro la vera economia domestica —  
che procuri loro la compiacenza di  
passare le lunghe serate invernali  
nella più gradita delle occupazioni, il  
ricamo; si associno al più completo,  
ricco e diffuso *Giornale di famiglia*  
e di mode che è « *il Bazar* » il qua-  
le conta venti anni di esistenza, e  
gode, a buon dritto, della più alta  
stima.

Migliaia di famiglie italiane accor-  
dano la preferenza a questo periodico  
e vi sono associate fin dal suo na-  
scere. Il suo programma è così esteso  
e variato, e così interessante e ricco  
il suo contenuto, che qualsiasi giorna-  
le, sorto di poi, ha inutilmente ten-  
tato di occupare l'invidiata posizione  
che il *Bazar* gode fra i Giornali di  
famiglia e di mode, italiani ed esteri.

Del *Bazar* si pubblicano due edi-  
zioni.  
Mensile . . . . . prezzo L. 12 annue  
Quindicinale . . . » » 20 »

Le abbonate annue ricevono doni  
importantissimi a loro scelta, come  
dal programma dettagliato che si spe-  
disce gratis a chi ne fa richiesta  
mediante semplice carta da visita.

Per abbonarsi al *Bazar* spedire  
lettere e vaglia all'Editore Ferdinan-  
do Garbini, Milano, Via Solferino  
Numero 22. 1

### Diario Storico italiano

31 DICEMBRE

Muore in data odierna nel 1328 Gio-  
vanni Soranzo doge in Venezia. Suc-  
ceduto a Marino Zorzi nel potere, go-  
vernò ed amministrò la repubblica  
nel tempo ch'era ormai assodata la  
sua forma aristocratica, proprio quan-  
do le vicine provincie erano al mas-  
simo scompagnate dalle fazioni e dalla  
vacanza dell'impero.

Fu abile diplomatico, e si distinse  
anche molto come soldato e capitano  
nelle guerre che la repubblica ebbe  
a combattere contro Genova e Padova.

Gli successi nel potere Francesco  
Dandolo di quella gloriosa famiglia,  
per cui Venezia ebbe tanti trionfi ed  
onori per le sue vittorie sui mari.

### Varietà artistica.

**Un debutto a Brescia**  
(Nostra cartolina)  
29 dicembre.

Sabato scorso al Teatro Grande di  
Brescia debuttò come cantante nella  
parte del Siebel nel *Faust*, una delle  
più celebrate mime dei teatri italiani,  
la signorina Daria Mesmer.

Bellissima, elegantissima, strana fi-  
no al tentativo di suicidio, con due  
occhi irresistibili, essa fu, dovunque  
la portò il capriccio e la scrittura, la  
regina della galanteria e lo scopo delle  
più clamorose pazzie. — Da qualche  
tempo era scomparsa dal teatro, ma  
non ci recò sorpresa il sapervela oggi  
ritornata, conoscendone l'umore biz-  
zarro e il gusto incostante.

A Brescia come Siebel fu assai ap-  
plaudita, e per la soavità timbrata  
della voce e per l'espressione del suo  
canto.

### Un po' di tutto

**Ancora il terremoto nella  
Spagna.** — Nuove e più violenti  
scosse di terremoto si fecero sentire  
a Torrox in provincia di Malaga.

La residenza municipale minaccia  
rovina. Molte altre case sono scropo-  
late. Nel villaggio di Trigiana quasi  
tutte le case sono sfondate, gli abitan-  
ti fuggiti alla campagna.

Dispacci da Barcellona dicono che  
i disastri avvenuti negli ultimi giorni  
nelle provincie meridionali della Spa-  
gna sollevarono generale commiserazi-  
one.

I morti sono più di duemila.

Gli edifici più danneggiati sono i  
conventi antichi e le chiese.

Occorreranno parecchi milioni per  
soccorrere alle famiglie delle vittime e  
per assicurare i monumenti moreschi  
mezzo rovinati.

**Inondazioni alla Plata.** —  
Telegrafano da Buenos Ayres che spa-  
ventevoli inondazioni hanno devastato  
la provincia di Santa-Fè. Quasi tutti  
i corsi d'acqua sono straripati. Le di-  
ligenze che fanno il servizio fra S.  
Nicola e Rosario, hanno dovuto sospen-  
dere i loro viaggi.

Il bestiame ha specialmente soffer-  
to. Delle mandrie intere sono perite.  
Immediata conseguenza di ciò è stato  
l'incartamento delle carni. Non se ne  
trovano a meno di 35 o 40 centesimi  
al chilo, prezzo elevatissimo in quelle  
regioni.

**Sepolti fra la neve.** — Due  
gendarmi di Aubenas, presso Lione,  
in servizio di perlustrazione sulla  
strada che da Aubenas mena a Puy  
sono stati sorpresi da una tempesta  
di neve e vi sono rimasti sepolti.

Uno solo poté essere ritrovato, vivo  
ancora, dai suoi compagni che in-  
quieti si erano messi a farne ricerca.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Londra, 29.** — Un treno viag-  
giatori venuto da Liverpool si è scon-  
trato con un treno merci fermo presso  
Wigan; 24 feriti, nessun morto.

**Londra, 30.** — Il *Daily Telegraph*  
dice: il comandante navale dell'Austra-  
lia ricevette l'ordine d'innalzare la  
bandiera inglese sulle isole Lusiadi,  
Woodlord, Long Island, Book Island,  
subito che si facesse qualche tenta-  
tivo d'annessione.

**Reggio Calabria, 30.** — Pro-  
clamato eletto Vollarò con voti 3602.

**Roma, 30.** — Il principe Napolé-  
one è arrivato alle 12.30; il prin-  
cipe scese all'albergo di Roma.

**Parigi, 30.** — I *Debats* hanno  
da Berlino: I Re dei belgi si proclama-  
rà alto sovrano del nuovo stato li-  
bero del Congo. Se la costituzione  
belga vi si opponesse, gli si sostituirà  
il conte di Fiandra.

**Cairo, 30.** — Il governo si è ap-  
pellato contro la sentenza dei tribu-  
nali nel processo intentatogli dalla  
Cassa del debito.

La Corte d'appello tratterà la causa  
il 16 gennaio.

Se la decisione di prima istanza  
verrà confermata la cassa farà seque-  
strare tutti gli stipendi e tutte le  
pensioni.

**Parigi, 30.** — Briere telegrafa:  
Combattemmo parecchi giorni coi pi-  
rati nei dintorni di Hongyen. Nessuna  
perdita. Il nemico perdetto due can-  
noni, ebbe 300 morti.

**Budapest, 30.** — Domani si abo-  
liranno tutte le precauzioni sanitarie  
finora vigenti per le provenienze dal-  
l'Italia e dalla Francia.

**Londra, 29.** — Il duca Tommaso  
è arrivato. Procederà per New Castle.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**D'affittare anche subito**  
in Piazza dei Frutti dal lato di levante  
**Casa Civile**

di recente restaurata composta di nu-  
mero 8 stanze, cucina, cantina ed al-  
tre adiacenze.

Rivolgersi al **Negoziò Scalfò** in  
Piazza dei Frutti. 3359

# Lotteria Nazionale

## DI TORINO

# ESTRAZIONE

Il Decreto in data 29 dicembre 1884  
del Prefetto di Torino stabilisce:

1. Che l'estrazione della lotteria a-  
vrà luogo in una delle sale del Pa-  
lazzo Municipale, sotto la direzione  
di una Commissione composta di un  
rappresentante la Prefettura, — di  
un rappresentante il Pubblico Mini-  
stero — di un rappresentante del Mu-  
nicipio — di un membro del Comitato  
Esecutivo — ed assistita da un No-  
tario, il quale redigerà il verbale della  
seduta, e farà constare il regolare an-  
damento di tutte le operazioni della  
Lotteria.

2. Le operazioni preliminari neces-  
sarie per la verifica — il controllo e  
le disposizioni delle ruote — per l'ac-  
certamento dei Cataloghi — per ista-  
bire l'ordine dell'estrazione delle  
Serie, ed ogni atto preparatorio —  
cominceranno il 31 dicembre 1884  
alle ore due pomeridiane, e saranno  
continue — ove occorra — in altre  
sedute stabilite dalla Commissione.

**L'estrazione regolare dei  
premi per ciascuna Serie, e  
quella dei due grandi premi,  
avrà principio il giorno  
15 Gennaio 1885, alle ore 10  
antimeridiane, e sarà conti-  
nuata nelle giornate succes-  
sive senza interruzione sino  
alla fine.**

**A. LORIGIOLA**  
CARTOLAJO E LIBRAJO  
IN PIAZZA DELLE ERBE  
PADOVA

avvisa di essere anche in questo  
anno bene provveduto di viglietti  
d'augurii per feste natalizie, capo-  
d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure  
bellissimo assortimento calendari  
ed altri articoli d'occasione.  
Il tutto a convenientissimi prezzi.  
3590

**A. M. D. FONTANA**  
**DENTISTA**  
CHIRURGO DI VIENNA  
Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.  
Applica **Denti e Dentiere** se-  
condo la nuova invenzione **senza  
dolori.**

**PREMIATA**  
**Fabbrica Cappelli**  
di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso,  
VENDITA ANCHE AL MINUTO di  
Cappelli a Cilindro di seta; di  
feltro bassi sul fusto di tela; detti di  
tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-  
bus per società; Cappellini per  
fanciulli; Cappelli per uccelli;  
Cappelli di Crine, verniciati da  
cocchiere; berretto di  
seta; ecc., ecc. Si assumo com-  
missioni per corpi di musica, so-  
cietà ginnastiche, guardie municipali,  
campestri e boschive. Il tutto a PREZZI  
FISSI DI FABBRICA quindi con RI-  
LEVANTISSIMO RISPARMIO per l'a-  
quirente. (3172)  
Borgo Codalunga, N. 4759.

In vendita presso l'autore, via  
Gallo n. 487:

**DEL MIGLIORE METODO**  
PER

**imparare le lingue**  
Memoria letta alla R. Accademia di  
Scienze, Lettere ed Arti in Padova da  
**LUIGI BERT**  
professor di Tedesco e Francese  
Prezzo cont. 50.

**Viglietti da Visita**  
Lire 1.50 al cento

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
G. BUTON & C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gostardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE

istruttivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.

Si pubblica al 1 ed al 16 d'ogni mese

24 FIGURINI COLORATI

Figurini neri, tavole colorate, tavole di ricami e di lavori d'ogni genere patrons, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc., ecc.

Chi prenderà l'abbonamento per un'intera annata al giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE riceverà in

### DONO:

1.° Durante tutta l'annata la

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA

(otto pagine in-4 ogni 15 giorni).

2.° Uno stupendo

CALENDARIO AMERICANO DI GRAN LUSSO.

NB. Fuori di Milano per ricevere franco di porto i suddetti doni, aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e fuori d'Italia L. 1 — per spesa di porto.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . Anno L. 12 — Sem. L. 6 50 Trim. L. 3 50

Un. post. d'Europa e Am. del Nord » » 15 — » » 8 — » » 4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo, 14.

# CORRIERE DELLA SERA

Milano - 25,000 copie di tiratura giornaliera - Milano

Il Corriere della Sera, il gran giornale milanese, che ha raggiunto tiratura di 25,000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia dà in dono a chi prende l'abbonamento per un intero anno un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato nè può darsi da altro giornale:

## UN MILI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano

PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D'ARTE

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche case signorili possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera di un artista italiano, e riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del Corriere della Sera.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono gratis anche il giornale illustrato settimanale

## L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare L. 24 all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, via S. Paolo, 7, più centesimi 60 per le spese di spedizione del dono.

3598

### D.r W. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali Indiane)



formate con sughi delle radici Indus liver Wort (Hepatica ind Sylvatica) Red Cohos (asarum mess.) e Calvir'sroot (Yellowroot).

Il Dott. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Sierre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco, testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstazioni. Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. L. 2 la scatola (aggiun. c. 50 per pacco post.) 4 scatole L. 8, fr. di p.

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'Indian Bitter (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorrea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. L. 2 la bottiglia (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) 4 bottiglie L. 8, franche di porto e imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica A. Bertelli e C. Chimici fa macisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e coffettieri.

In Padova, Farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevisan.

GRANDE STABILIMENTO  
a motore idraulico ed a vapore per la lavorazione delle

Carni Suine

Modena-di Giuseppe Frigieri-Modena

Premiato a tutte le Espos. Naz. e Estere  
Medaglia d'oro Nizza 83 84 Torino 84

### ZAMPONI

Mortadelle, Cotechini, Prosciutti affumicati

I signori compratori chiedano ai salumieri i prodotti della Casa GIUSEPPE FRIGIERI di Modena, ed esigano la marca di fabbrica in piombo colle iniziali:

F. G.

## G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO  
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi sfiduciosamente ne usasse.

3550

Ernesto Pagliano